

SABATO 29/08/2026	18.30	San Bartolomeo Bortoluzzi Bruno e famigliari/Bigaran Isidoro , Bigaran Luigia
DOMENICA 30/08/2026 XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.00	Pero Donadi Bruno, Olindo, Antonia/Dolo Giovanni/ Carnelos Walter, Sergio, Gina/Nasciben Ottavio e Luciano/Voltarel Milena/ Zanette Bruno, Vido Rina/Pivato Bartilla e Ennio
	10.30	San Bartolomeo Barro Germano
LUNEDI 31/08/2026	18.30	Pero
MARTEDI 1/09/2026	8.30	San Bartolomeo
MERCOLEDI 2/09/26	18.30	Pero
GIOVEDI 3/09/2026	8.30	San Bartolomeo
VENERDI 4/09/2026	18.30	Pero
SABATO 5/09/2026	18.30	San Bartolomeo
DOMENICA 6/09/2026 XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.00	Pero Donadi Giulio, Italo/Lorenzon Ugo, Oliviero, Nardin Livia
	10.30	San Bartolomeo Def.ti Barro e Forniz 50° di Matrimonio di Lessio Tiziano e Marinella 10° di Matrimonio di Lessio Enrico e Maddalena



Parrocchia di Pero Parrocchia di San Bartolomeo

30 AGOSTO 2026



XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Quell'invito impegnativo di Gesù a seguirlo

Se qualcuno vuole venire dietro a me... Vivere una storia con lui, ha un avvio così leggero e liberante: **se qualcuno vuole**. Se vuoi. Tu andrai o non andrai con Lui, scegli, nessuna imposizione; con lui «maestro degli uomini liberi», «fonte di libere vite» (D.M. Turollo), se vuoi. Ma le condizioni sono da vertigine. La prima: **rinnegare se stessi**. Un verbo pericoloso se capito male. Rinne-garsi non significa annullarsi, appiattirsi, mortificare quelle cose che ti fanno unico. Vuol dire: smettiti di pensare sempre solo a te stesso, di girarti attorno. Il nostro segreto non è in noi, è oltre noi. Martin Buber riassume così il cammino dell'uomo: «a partire da te, ma non per te». Perché chi guarda solo a se stesso non si illumina mai. La seconda condizione: **prendere la propria croce**, e accompagnarlo fino alla fine. Una delle frasi più celebri, più citate e più fraintese del Vangelo. La croce, questo segno semplicissimo, due sole linee, lo vedi in un uccello in volo, in un uomo a braccia aperte, nell'aratro che incide il grembo di madre terra. Immagine che abita gli occhi di tutti, che pende al collo di molti, che segna vette di monti, incroci, campanili, ambulanze, che abita i discorsi come sinonimo di disgrazie e di morte. Ma il suo senso profondo è altrove. La croce è una follia. Un «suicidio per amore», sosteneva Alain Resnais. Gesù parla di una croce che ormai si profila all'orizzonte e lui sa che a quell'esito lo conduce la sua passione per Dio e per l'uomo, passioni che non può tradire: sarebbe per lui più mortale della morte stessa. Prendi la tua croce, scegli per te qualcosa della mia vita. Di lui, il coraggioso che osa toccare i lebbrosi e sfidare i boia pronti a uccidere l'adultera; il forte che caccia dal tempio buoi e mercanti; il molto tenero che si commuove per due passeri; il rabbi che ama i banchetti e le albe nel deserto; il povero che mai è entrato nei palazzi dei potenti se non da prigioniero; il libero che non si è fatto comprare da nessuno; senza nessun servo, eppure chiamato Signore; il mite che non ha vinto nessuna battaglia e ha conquistato il mondo. Con la croce, con la passione, che è appassionarsi e patire insieme. Perché «dove metti il tuo cuore là troverai anche le tue ferite» (F. Fiorillo). Se vuoi venire dietro a me... Ma perché seguirlo? Perché andargli dietro? È il dramma di Geremia: basta con Dio, ho chiuso con lui, è troppo. Chi non l'ha patito? Beato però chi continua, come il profeta: nel mio cuore c'era come un fuoco, mi sforzavo di contenerlo ma non potevo. Senza questo fuoco (rovetto ardente, lampada, o semplice cerino nella notte), posso anche guadagnare il mondo ma perderei me stesso.

(Hermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

347 8408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

CARITAS INTERPARROCCHIALE

Ricordiamo che anche nel periodo estivo la Caritas continua il suo servizio a favore delle persone in difficoltà del nostro territorio. Invitiamo pertanto i parrocchiani a continuare la lodevole collaborazione con i volontari finora dimostrata portando alla domenica, nella cesta della carità in chiesa, generi alimentari di prima necessità

Collaborazione Pastorale Breda-Maserada

PELLEGRINAGGIO in ARMENIA

6-13 Settembre 2026

Domenica 6 sett. Parte il pellegrinaggio in Armenia della nostra Collaborazione



39ª Settimana Sociale dei Cattolici Trevigiani

Torna la **Settimana Sociale dei Cattolici Trevigiani**, giunta alla sua **39ª edizione**. Il titolo scelto quest'anno è emblematico: **“Poveri amici”**. Il tema che verrà affrontato è la povertà con il riferimento dell'Esortazione Apostolica “Dilexi te” di Papa Leone XIV sull'amore verso i poveri — non intesi solamente come categoria sociologica o economica, ma come gli esclusi, coloro che non hanno voce nella società. «La Settimana Sociale è uno degli appuntamenti più significativi per la vita della nostra diocesi — un momento in cui la comunità cristiana trevigiana si ferma a riflettere insieme sulle grandi questioni del tempo presente, alla luce del Vangelo e della dottrina sociale della Chiesa. Siamo grati alla Diocesi di Treviso per il sostegno costante a questa iniziativa, e in particolare al Vescovo Michele, la cui presenza e il cui incoraggiamento sono per noi un riferimento prezioso.»

Si comincia **venerdì 4 settembre** con una serata dedicata alla memoria del beato Giuseppe Toniolo ed alle radici del problema: **“Povertà: radici ed orizzonti in Giuseppe Toniolo”**.

Alle 19.00 la S. Messa presieduta dal Vescovo Michele nella chiesa di Sant'Andrea, poi alle 20.45 presso Ca' dei Carraresi di Treviso gli interventi del Vescovo Michele Tomasi, di Vera Negri Zamagni, storica dell'economia, e di Renzo Beghini, presidente della Fondazione Toniolo di Verona.

1° SETTEMBRE 2026: GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

Tempo del Creato 2026: un fiume di speranza per guarire la Terra

Dal 1° settembre al 4 ottobre le comunità cristiane celebrano il **Tempo del Creato**, periodo ecumenico di preghiera, riflessione e impegno per la cura della Casa comune, che unisce cristiani di tutto il mondo.

Il tema ufficiale dell'edizione 2026 è **“Acqua Viva”**, ispirato al passo del profeta Ezechiele (47,1-12). Il Tempo del Creato si apre il **1° settembre**, con la **6a Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato**, e si conclude il **4 ottobre**, festa di **san Francesco d'Assisi**, nell'VIII centenario della morte del patrono d'Italia.

L'immagine biblica di riferimento scelta per una rilettura in chiave **ecumenica e inter-religiosa** del Tempo del Creato, racconta del Tempio ricostruito dal quale sgorga una sorgente che diventa un grande **fiume**, capace di **risanare** la Terra e perfino le acque del Mar Morto. Una visione di rinascita maturata in un tempo di distruzione e di profonda crisi.

Anche oggi, di fronte al ritorno della guerra, alla crisi climatica, alla scomparsa dei ghiacciai alpini e al moltiplicarsi di siccità, incendi, alluvioni e frane, **il Tempo del Creato invita a non rassegnarsi**, ma a coltivare **una speranza fondata sulla giustizia, sulla solidarietà e sulla responsabilità** verso il pianeta e le persone più fragili.

Sarà, questo, anche il senso del **Messaggio di papa Leone XIV** in occasione della Giornata Mondiale del 1° settembre. Il Messaggio, dal titolo **“Forgeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci”** (Is 2,4), sottolinea il legame tra i conflitti armati e il deterioramento dell'ambiente.

Il percorso diocesano prenderà il via ufficialmente martedì 1° settembre, in occasione della Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato. L'appuntamento è al Centro don Chiavacci, luogo da sempre custode della sensibilità ecologica diocesana. Qui la comunità si ritroverà anzitutto attorno alla mensa eucaristica per la messa. A seguire, la serata proseguirà con un suggestivo concerto accompagnato dalla lettura di passi scelti dell'enciclica **Laudato si'** di papa Francesco e di preziose pagine scritte da don Paolo Chiavacci, il cui insegnamento continua a illuminare il nostro presente. Ma la riflessione sul Creato saprà parlare anche attraverso testimoni giovani e adulti di oggi e di ieri. **Da domenica 6 settembre fino a domenica 8 ottobre, infatti, nei chiostri del Seminario sarà presente la mostra sulla Laudato si', a cura del Centro don Paolo Chiavacci e dell'ufficio di Pastorale Sociale e Salvaguardia del Creato.**

